

Perché Putin dovrebbe ignorare la patetica provocazione dell'ATACMS di Biden

 frontnews.com/waarom-poetin-de-zielige-atacms-provocatie-van-biden-moet-negeren

Novità in primo piano

19 november 2024



Credito fotografico: Strategic Culture Foundation ([dominio pubblico](#))

DL'ultima provocazione del presidente Joe Biden di autorizzare l'uso di missili a lungo raggio contro la Russia è certamente audace. Ma alla fine, in pratica, si tratta di un gesto patetico da parte di un presidente zoppo che non avrà alcun impatto sulla prevista vittoria militare della Russia sul regime armato della NATO a Kiev.

La decisione di Biden è un disperato tentativo disperato di provocare un'escalation con la Russia e sabotare i piani del presidente eletto Trump di porre fine al conflitto in Ucraina . La mossa di Biden è sconsiderata, riprovevole e ripugnante. Ma non dovrebbe essere vista come una minaccia seria, scrive [Finian Cunningham](#) .

La Russia farebbe meglio a ignorarlo. Naturalmente, la Russia deve difendersi da qualsiasi potenziale minaccia per il suo territorio che tali armi potrebbero rappresentare. Tuttavia, Mosca dovrebbe continuare a esercitare la moderazione strategica per cui il presidente Putin è noto e non reagire in risposta alla provocazione.

Comprensibilmente, i politici e i media russi hanno reagito con rabbia alle notizie dei media statunitensi secondo cui Biden avrebbe dato all'esercito ucraino il via libera per schierare l'ATACMS di fabbricazione statunitense per colpire in profondità nel territorio russo. I missili supersonici Mach-3 lanciati da terra hanno una gittata fino a 300 chilometri.

La brutalità e l'arroganza della classe dirigente americana non conoscono limiti. Ha sanzionato la Russia fino in fondo (inutilmente, sia chiaro), ha armato un regime neonazista a Kiev, ha già ucciso civili nel territorio russo della Crimea con l'ATACMS, e così via. Ora Biden sta aumentando la capacità di attacco in profondità nella Russia.

Due mesi fa, il presidente russo Vladimir Putin aveva avvertito che se gli Stati Uniti avessero fatto un passo del genere, ciò avrebbe cambiato radicalmente l'essenza del conflitto in Ucraina, in cui Mosca avrebbe visto gli Stati Uniti e i suoi partner della NATO come "partecipanti diretti". in una guerra contro la Russia.

Il ragionamento di Putin era corretto. Lo spiegamento di ATACMS e di altri missili avanzati a lungo raggio contro la Russia significherebbe inevitabilmente che personale americano e NATO manterrebbero questi sistemi. L'esercito ucraino – dilaniato dalle diserzioni, allo sbando e con il morale basso – non sarebbe in grado di prendere di mira e utilizzare tali munizioni. L'uso di ATACMS, o JASSM lanciati dall'aria, e dei missili da crociera Storm Shadow e Scalp britannici e francesi per colpire la Russia equivale a dirigere il coinvolgimento della NATO in una guerra contro la Russia.

Le implicazioni di ciò che ha detto Putin erano gravi e potenzialmente catastrofiche. Se i paesi occidentali facessero questo passo, il risultato potrebbe essere una guerra totale tra le potenze nucleari.

Quando Putin ha lanciato il suo duro avvertimento a settembre, Biden e altri leader occidentali, tra cui il primo ministro britannico Keir Starmer, sembravano averne dato ascolto e si sono astenuti dal considerare di consentire al regime ucraino di utilizzare missili a lungo raggio contro la Russia.

Ora, però, secondo quanto riferito, Biden ha deciso di dare finalmente il suo appoggio. Lo stile dei funzionari americani anonimi che hanno informato il New York Times, il Washington Post e l'Associated Press ha tutte le caratteristiche di un'operazione psicologica orchestrata.

Semplice. Donald Trump ha vinto le elezioni presidenziali americane con una clamorosa vittoria il 5 novembre, sfidando l'establishment politico che voleva la vittoria di Kamala Harris. Il presidente eletto repubblicano subentrerà tra due mesi quando verrà insediato il 20 gennaio. Trump ha ripetutamente affermato che negozierà la fine del conflitto quasi triennale in Ucraina, in cui gli Stati Uniti e gli alleati della NATO hanno sostenuto un regime corrotto in Ucraina per una somma di 200 miliardi di dollari.

Eppure, dopo tutto questo osceno spreco di denaro pubblico occidentale per accelerare la macchina da guerra, la Russia sconfiggerà il rappresentante della NATO. La posta in gioco per il futuro della NATO e della macchina da guerra imperialista occidentale non potrebbe essere più alta.

L'imponente mandato elettorale di Trump suggerisce che l'opinione pubblica americana vuole che si ponga fine al guerrafondaio americano e che le crescenti esigenze economiche e sociali siano affrontate in via prioritaria.

Con Trump, la guerra potrebbe essere finita. La nomina, la scorsa settimana, di Tulsi Gabbard – un aperto critico della guerra per procura della NATO in Ucraina – a direttore dell'intelligence nazionale è un segno importante delle sue audaci intenzioni di negoziare una soluzione diplomatica al conflitto. Ciò significa la fine del denaro insanguinato che scorre nelle casse del complesso militare-industriale occidentale e di Wall Street. Biden e la candidata democratica Kamala Harris erano i burattini della truffa della guerra. Per ottenere buoni risultati, hanno gridato all'infinito russofobia, rendendo impossibili i negoziati con Mosca e hanno promesso di continuare il conflitto in Ucraina “per tutto il tempo necessario”. Leader europei come Starmer, Macron e Scholz sono altrettanto spregevoli.

Mentre Biden fa le valigie per il suo tardivo pensionamento, sta rendendo servizi disperati dell'ultimo minuto alla truffa della guerra nel cuore marcio del capitalismo americano. La settimana scorsa, il suo segretario di Stato Antony Blinken (anche lui un burattino senza identità) ha detto che l'amministrazione Biden avrebbe stanziato altri 9 miliardi di dollari in aiuti militari all'Ucraina, consentendo al paese di continuare la guerra fino al prossimo anno.

Anche il via libera di Biden all'uso di missili a lungo raggio è uno stratagemma per far andare avanti la guerra. Trump può revocare la decisione una volta entrato alla Casa Bianca, ma nei prossimi due mesi l'amministrazione Biden sembra cercare di sabotare le intenzioni di pace di Trump portando il conflitto fino a un pericoloso punto di non ritorno.

La Russia non dovrebbe abboccare. Per cominciare, gli Stati Uniti non hanno grandi scorte di ATACMS da donare all'Ucraina. Qualsiasi utilizzo di questi missili sarà limitato. Il cosiddetto presidente di Kiev, Vladimir Zelenskyj – che ha annullato le elezioni mesi fa e governa per decreto – non ha alcuna possibilità di fermare la rapida vittoria delle forze russe, nemmeno con pochi ATACMS.

No, non si tratta di difendere l'Ucraina o di consentire il ridicolo “piano della vittoria” di Zelenskyj. Il punto è che lo Stato profondo imperialista occidentale guidato dagli americani vuole provocare la Russia in una terribile escalation per mantenere i profitti della guerra.

Il gesto di Biden è avventato, ma è qualcosa che va trattato con disprezzo. Mentre scivola nell'oblio del suo demente pensionamento, la gente dimenticherà presto questo politico fallito. I suoi 50 anni di carriera furono una lunga prostituzione per l'imperialismo americano.

Legalmente, la Russia potrebbe rispondere alla provocazione di Biden con attacchi reciproci ai siti statunitensi e della NATO. Ma una tale escalation è esattamente ciò su cui scommettono lo Stato profondo imperialista statunitense e i suoi lacchè della NATO.

Il gesto provocatorio è più simbolico che una minaccia sostanziale. La Russia dovrebbe ignorarlo e concentrarsi sulla distruzione del regime per procura della NATO a Kiev, infliggendo un colpo fatale alla credibilità degli Stati Uniti e della NATO.
